Gazzetta del Sud Mercoledì 9 luglio 2014 – pag. 25



**La conferenza stampa.** Magistrati e forze dell'ordine, nel febbraio scorso, spiegano i retroscena dell'operazione "Latrocinium"

Gasperina

# Operazione "Latrocinium" Il Municipio sarà parte civile

## Il gup rigetta invece, per vizi nell'atto, la richiesta di Montepaone

Sabrina Amoroso
MONTEPAONE

Un gesto doveroso per prendere le distanze da quanto accaduto quello portato avanti dal comune di Gasperina che si costituisce parte civile nel processo "Latrocinium" partito dall'operazione realizzata dai carabinieri della Compagnia di Soverato e coordinata dal pm Vincenzo Capomolla che ha portato all'arresto di 8 persone e alla denuncia di altre 5 con una schiera di 30 indagati di cui ancora però non sono stati resi noti i nomi.

Un processo atteso dal paese di Montepaone, ma anche da quelli limitrofi colpiti dalla serie di intimidazioni e furti portati avanti dal nascente sodalizio criminoso che avevano creato allarme nel territorio fino allo scorso 11 febbraio, giorno degli arresti. Tra le numerose vittime che hanno ricevuto nei giorni scorsi l'invito a costituirsi parte civile, anche due amministrazioni comunali, quella di Gasperina e di Montepaone. Per il comune gasperinese solo un furto di condizionatori nei locali del Centro di Prevenzione Malattie Alimentari "Nutria e Riabilia", un gesto grave non solo per la portata economica della refurtiva ma per i contenuti di un'azione a danno di un bene pubblico. È questa la visione del primo cittadino Gregorio Gallello che decide così di affidarsi all'avvocato Vittoria De Giorgio per lanciare un chiaro segnale a favore della legalità.

Diverso destino per il comune di Montepaone che non riesce a concretizzare l'atto a cui aveva affidato la presa di posizione nei confronti di quanto accaduto. La domanda di costituzione di parte civile (per l'intimidazione subita con il posizionamento di una testa di maiale nella sede comunale) affidata all'avvocato Antonio Torchia, è stata infatti rigettata dal gup a seguito di un'eccezione sollevata dall'avvocato Caridi e relativa a vizi formali dello stesso atto.

### Ha detto

● Il sindaco di Gasperina, Gregorio Gallello, ha così motivato la richiesta avanzata dal Municipio da lui rappresentato: «Costituirsi parte civile nel processo - commenta il sindaco - è doveroso non tanto per la questione materiale legata al risarcimento ma per schierarsi a favore della legalità contro quanto realizzato negli ultimi anni su un territorio ferito da azioni criminali che devono essere pubblicamente condannate».